

LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

Bollettino bimestrale del Santuario



CAMOGLI

Funzioni al Santuario nei mesi di Novembre-Dicembre 1938-XVII

Dal 13 al 20 — Ottavario dei Morti a cura della Confraternita della Addolorata.

20 Novembre — Per tutta la giornata Esposizione solenne del SS. Sacramento.

Dal 20 al 27 — Ottavario dei Morti a cura della Confraternita di N. S. della Consolazione — Ore 5,45: Canto del Notturmo — Ore 6: Messa — Breve discorso — Benedizione — Ore 7, 7,30: Messa.

29 Novembre — Novena della Madonna Immacolata — Ore 6 1/4 — Messa Canto del « Tota pulchra » — Benedizione.

8 Dicembre — Festa della Immacolata — Ore 6: Messa della Comunione generale con fervorino — Benedizione — Ore 7,30, 8,30: Messe — Ore 10,15: Messa solenne in musica — Ore 16: Vespri solenni in canto — Panegirico detto dal Rev. Rettore — Benedizione

16 Dicembre — Novena del S. Natale — Ore 6: Messa — Breve discorso — Benedizione.

Festa del S. Natale — Ore 5,30: prima Messa — Ore 6, 6,30: Messa — Benedizione Eucaristica — Ore 7, 7,30, 8: Messa — Ore 8,30, 9, 9,30: Messa — Ore 10 - 10,30 - 11: Messa. Pomeriggio ore 16: Vespri — Discorso — Benedizione.

26 Dicembre — *Festa di S. Stefano* - Messe con orario festivo — Pomeriggio ore 16: Vespri — Discorso — Benedizione.

27 Dicembre — *S. Giovanni* - Messe orario feriale — Ore 17: Rosario — Benedizione.

31 Dicembre — Ore 6: Messa discorso — Canto del Te Deum di ringraziamento — Benedizione Eucaristica — Scoperta di ringraziamento alla Madonna.

* * *

Anche in quest'anno dal giorno del S. Natale fino al 2 febbraio festa della Purificazione di Maria Vergine sarà tenuto aperto al pubblico nel solito locale del Santuario il *Presepio*.

RICORDI DEL SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e svariati oggetti

RICORDO DEL SANTUARIO

come anelli, catenelle, medaglie, quadretti, fermagli, penne, fermocarte, immagini grandi e piccole, oleografie, corone, crocefissi, ecc.

NUOVISSIMA EDIZIONE (ARTOLINE ILLUSTRATE)

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore

La Madonna e le Anime del Purgatorio

Perchè ai nostri cari, piamente deceduti, dopo averli amorosamente composti nella bara, e inghirlandati di fiori e baciati con lacrime ardenti, noi intrecciamo alle loro mani come un santo pegno la corona del Rosario?

Lo facciamo forse per cerimonia e per vana ostentazione? Oh no! lo sappiamo, dal dogma della Comunione dei Santi e ce lo dice il buon senso cristiano: è perchè crediamo che la Madonna, la buona e Celeste Madre, come in vita, così continuerà ad interessarsi e ad intercedere ancora per loro oltre la tomba, là

« dove l'umano spirito si purga
e di salire al ciel diventa degno »

In Purgatorio si soffre.

Ora se v'è un tempo nel quale le mamme addimostrano il proprio amore verso i loro figli è specialmente quando questi vengono inchiodati in letto dalla sofferenza. Quante ansie, quante cure, quanti sacrifici spendono le Mamme per alleviare le pene dei loro nati!

Ebbene altrettanto fa la Madonna per le anime dei nostri cari trapassati.

E' opportuno qui riferire alcuni brani ricavati dalle accreditate rivelazioni fatte dalla Vergine a S. Brigida di Svezia, brani dai quali si conosce di quanta materna sollecitudine e di quanto delicato affetto la Madonna circonda le anime Purganti.

Io — così disse più volte la Vergine alla Santa — Io sono la Madre di tutti coloro che sono in Purgatorio, e tutte le pene del Purgatorio, in qualsiasi ora, vengono mitigate per le mie preghiere; anzi — ti assicuro — che non v'è in Purgatorio pena alcuna che, per mia intercessione, non diventi più blanda e più lieve a sopportarsi ».

In un'altra occasione disse la Vergine: « Coloro che sono in Purgatorio udito il mio nome si rallegrano, a quel modo che si rallegra un

infermo nel letto dei dolori quando un amico gli porge parole di conforto ».

Lo stesso S. N. Gesù Cristo disse un giorno alla Madre udendolo la santa: « Tu sei la mia Madre, Tu la madre della Misericordia, Tu la consolazione di coloro che sono in Purgatorio » (Libro 4° delle Riv.)

Cari lettori del Bollettino, queste consolanti parole della Vergine, questo interessamento continuo per le anime dei trapassati queste promesse di sollievo, quanto ci sono care!

Ah! noi non potremo mai abbastanza comprendere quanto la Madonna ci ami vivi e defunti, quanto grande sia il suo patrocinio e quanto potente!

Sia nostro impegno pregare per le Anime Purganti, sia nostro esercizio preferito recitare per loro il santo Rosario, quel Rosario che sarà un giorno legato alle nostre mani ceree nella bara, quella corona ove tante volte è ripetuto il nome amabile di Maria.

Nome che è balsamo,

Nome che è conforto,

Nome che è refrigerio per i vivi e per i defunti.

P. BONAVENTURA DA DOLGEDO, Cappuccino

La parola del Rettore

Cristiani suffragi.

I buoni Camogliesi edotti che la potenza interceditrice e mediatrice della Madonna a pro degli uomini non s'arresta alle barriere di questa vita ma s'estende anche più sul regno del Purgatorio; amarono sempre portarsi di preferenza al Santuario ed innanzi all'altare di N. S. del Boschetto versare amare lagrime nel ricordo dei trapassati ed effondere le preghiere fervide di suffragio per i poveri morti.

Per quei cari defunti, che in vita tante e tante volte peregrinaro-

no al Santuario a venerare la Buona Madre ed sperimentarono dalla Sua amabile intercessione le grazie più desiate.

Quasi ogni giorno al Santuario si offre il sacrificio della S. Messa e si effettuano funzioni d'ordinazione privata a suffragio dei cari defunti.

Nel Santuario inoltre hanno sede le antiche confraternite di N. S. Addolorata e di N. S. della Consolazione, le quali rispondendo al precipuo scopo di loro fondazione ogni anno nel Novembre promuovono solenni ottavari pel suffra-

gio delle anime dei confratelli e consorelle defunti.

Purtroppo però da qualche anno osserviamo che la partecipazione dei fedeli alle sacre e sempre commoventi funzioni degli ottavari dei morti si fa vieppiù esigua lasciando pensare che nei Camogliesi si vada illanguindando la fede ed il delicato amore che ci deve tener avvinti ai trapassati.

E' vero che l'ora mattutina, la stagione brutta e già fredduccia può far ostacolo ai pusillanimi, ma l'opera buona acquista merito maggiore quanto maggiore è il sacrificio che importa. Ricordiamo comunque che mezzo efficacissimo di cristiano suffragio per i defunti è la devozione alla Vergine SS. e che le nostre preci, le opere di virtù e di pietà affidate alla Madonna per i nostri morti, avvalorate dalla sua potente intercessione danno la certezza di sortire nel sospirato effetto. Non dimentichiamo quelle consolanti parole che la Madonna del Carmine disse apparendo a papa Giovanni XVIIse tra i devoti del S. Scapolare ve ne fossero che debbano scontare nel Purgatorio la pena dovuta ai loro peccati, io scenderò il sabato dopo la loro morte su quelle fiamme per liberarli e condurli ai gaudii eterni.

Il tetto del Santuario.

Il Consiglio d'Amministrazione nella recente tornata della sua assemblea, ha ascoltato l'incaricato

per l'opera del tetto, il quale ha riferito che a giudizio di competenti non è opportuno usare materiale composto sia perchè molto costoso, sia perchè attualmente non è della primiera bontà. D'altra parte anche recentemente si sono aperte cave di ardesia d'ottima qualità che danno garanzia di lunghissima durata. Unitamente al Rev.do Rettore il Consiglio d'Amministrazione decide di rifare in ardesia il tetto del Santuario e rimanda l'opera alla primavera prossima come al tempo più adatto a tali lavori.

Come già accennammo nel numero ultimo del Bollettino, per questa costosa ma al tutto necessaria opera del tetto, il Santuario non ha disponibilità ed è quindi con confidenza illimitata che ci rivolgiamo a tutti i buoni Camogliesi a tutti i devoti della cara Madonna del Boschetto per avere i mezzi necessari.

Nessuna offerta

ci è pervenuta nel trascorso bimestre per l'auspicata demolizione del brutto casone che toglie visuale e sole al Santuario. Non vorremmo che i concittadini perdessero la fiducia di riuscire nella bella impresa. Noi riceviamo con riconoscenza anche le più piccole offerte che accantoniamo all'uopo, convinti che il poco accumulato generi in fine il sufficiente.

Giacchè è questione di tempo ma la sorte del brutto casone è decisa: deve essere atterrato. Vo-

gliano i concittadini tener viva alla loro mente la bellezza di detta impresa, parlarne sovente, fiduciosi che un qualche ricco (e ce ne sono tanti a Camogli) faccia il ge-

neroso gesto che sarebbe acclamato da quanti amano la nostra Madonna, la nostra bella cittadina vera perla della Liguria.

IL RETTORE

CRONACA DEL SANTUARIO

La cronaca dell'ultimo bollettino ci ha lasciati alla novena che precede la solennità settembrina della Madonna del Boschetto.

Il pio esercizio, nonostante l'orario mattutino in cui si svolge e qualche giornata di tempo avverso, è stato frequentato in modo tale che da anni non era dato registrare.

Una frequenza, dobbiamo dirlo, non passiva ed inerte ma partecipante con intensità di spirito alle sacre funzioni. Sufficiente accennare che la quasi totalità dei fedeli ogni mattina si accostava al Banchetto Divino rendendo così, tramite la nostra cara Madonna, devoto atto di amore a Gesù Eucaristia.

Giungiamo sifattamente preparati al giorno della festa di N. S. del Boschetto, domenica 4 settembre.

La Reggia della Madonna è trasformata in un aulente giardino. Preziosi parati, ori e luci a profusione fra i quali lassù in alto la bella Immagine della Vergine dei camogliesi dal quadro miracoloso sorride benedicente ai figli dilette.

Quante cose non dice al cuore

nostro l'altare della Madonna del Boschetto, la sua venerata Effigie fra lo splendore del trionfo nel giorno a Lei dedicato?

Quale effusione di affetti non scaturisce dal cuor nostro in così fausta ricorrenza? Momenti di paradiso che da secoli si ripetono in questo beatissimo luogo consacrato dal piede immacolato della Madre di Gesù!

Già alle 4,30 alla prima messa il tempio accoglie una folla di fedeli (molti sono i giovani e gli uomini) che tutti si accostano alla santa comunione, e da quest'ora fino a mattina assai inoltrata lo spettacolo rinnovantesi inonda il nostro cuore di una soavissima gioia di paradiso. Pensiamo: tanto può l'amore di una Madre sul cuore del suo popolo amoroso.

Messa della comunione generale viene celebrata dal nostro concittadino rev. prof. Antonio Costa Bibliotecario della Brignole Sale e docente di lettere italiane all'Istituto Magistrale Lambruschini di Genova. Ha pronunciato con eletta frase e con santa unzione un bellissimo fervorino di circostanza che

è valso ad infiammare di tenero amore le anime dei presenti. Messa solenne è stata celebrata dal rev. Ambrogio Cerro arciprete di Ruta.

Le nubi che minacciose coprivano il nostro bel cielo sul far del mezzogiorno precipitarono in un violento temporale che frà scrosci di acqua e turbinar di vento non cessò che a notte fonda. Nonostante l'imperversare dell'intemperie non ebbe a soffrirne la frequenza alle funzioni vespertine. Il Santuario non fu sufficiente a contenere gran parte degli accorsi e questo dimostra, se ve ne fosse bisogno, quanto radicata sia la devozione verso la nostra cara Madre. Dopo i vesperi solenni il rev. predicatore della novena Padre Eusebio Tintori dei Minori Francescani elevò con sentito amoroso palpito un canto di esaltazione alla Vergine del Boschetto unendo alle glorie celesti della Patrona e Regina di Camogli, quelle terrene della Città che frà i fasti marinai di cui va superba, vanta tradizioni religiose invidiabilissime prima fra tutte la devozione alla sua Madonna.

La benedizione eucaristica impartita dal rev. nostro concittadino Can. Prospero Costa e la suggestiva funzioncina della « scoperta » pose termine alla giornata mariana intensamente vissuta. Durante le celebrazioni ha prestato un servizio degno del miglior elogio la cantoria femminile del Santuario. L'insistente pioggia non ha permesso ai

giovani « boschettini » lo svolgimento della manifestazione pirotecnica che avevano preparato con ogni cura. I nostri ragazzi non hanno indietreggiato dinnanzi all'impinato ostacolo e sia pur con sacrificio e con mezzi di fortuna hanno avuto la soddisfazione di veder riuscita una parte del loro programma. Bravi!

La festa della Natività di Maria Vergine seguita alle celebrazioni patronali trae al Santuario numerosi devoti che tutti si accostano alla S. Comunione.

La domenica 11 è la giornata del ringraziamento. « Ab immemorabili » il popolo di Camogli in questa domenica sale l'erta del Santuario per ringraziare la Madonna della predilezione dimostrata alla nostra terra benedetta, per le giornate di santa letizia trascorse al suo altare e per la riuscita delle solennità svolte in suo onore.

Una volta la processione votiva che dalla parrocchia si porta al Santuario era assai più numerosa. Quanto sarebbe desiderabile che queste belle manifestazioni si svolgessero come al buon tempo antico. Il Vice parroco don Pier Virgilio Balduzzi pronuncia un bellissimo discorso di occasione. Molto concorso di popolo alla festa di N. S. dei Sette Dolori che la domenica 18 a cura della Ven. Arciconfraternita omonima si celebra al santuario. Con la domenica 25 consacrata alla B. V. della Consolazione si chiude il secondo mese ma-

riano dell'anno che è quello di settembre appunto perchè esso ci porta le più belle solennità in onore della Madonna. Alla messa della comunità il celebrante rev. Rettore pronunciò un bel discorso di circostanza e a Vespro il rev. Sac. Francesco Ansaldo ha recitato un apprezzato panegirico.

L'ultimo di del mese era stato in precedenza destinato ad una funzione propiziatoria per la pace nel mondo. L'avvenuto convegno di Monaco e l'esito insperato che il Duce del Fascismo ha saputo ottenere in un momento in cui sembrava inevitabile un tragico cozzo fra i popoli, pur essendo ormai noto generalmente invece di rallentare il ritmo di devozione alla Madre Celeste hanno reso questa funzione un'epica dimostrazione di riconoscenza che rimarrà memorabile negli annali del nostro Santuario.

Non useremo frasi fatte per dimostrare che in quel pomeriggio la folla ha straripato oltre le mura del tempio, si è assiepata fino all'inverosimile in ogni angolo più remoto dei locali adiacenti. Si tenne l'ora di adorazione a Gesù Sacramentato e il rev. Rettore don Giacomo Crovari ha trovato accenti commossi di particolare efficacia dettando i quattro fervorini atti ad implorare la Divina Misericordia sopra il nostro popolo, sopra tutti i popoli, a ringraziare Dio della grazia così largamente concessa a pregarlo ancora perchè intercedente

la Madonna del Boschetto illumini la mente degli uomini preposti a guidare i popoli e la pace ottenuta sia in avvenire consolidata e duratura. La funzione che durò circa un'ora e mezza lontano dallo stancare i presenti ebbe la potenza di trattenerli al punto che sembrava nessuno volesse staccarsi per primo dall'altare di Maria.

Fino a tardissima sera fu un susseguirsi di devoti che si alternavano nella recita del santo Rosario e in preghiere diverse. Coloro che hanno avuto la fortuna di presenziare alla funzione per la pace non la dimenticheranno facilmente.

Le « scoperte » in ringraziamento dei benefici ottenuti e le visite al Santuario sono ancor oggi superiori alla normalità. Evidentissimo segno che i favori celesti per grazia della Madonna di Camogli sono stati dispensati largamente fra il suo popolo fedele.

O Madonna del Boschetto ancora Ti ringraziamo e ci poniamo fidenti sotto il Tuo materno patrocinio!

Durante il bimestre registriamo diverse prime comunioni Angiolina Vago, Romano Maggioni e Schiappacasse Carlo e Maria si cibano per la prima volta delle Cerni Immacolate del Divino Agnello. Segue ancora il piccolo Adriano Miramonti figlio all'amico cav. Gio Batta, nastro azzurro.

Presenziano alla bella e sempre commovente funzione i nonni il babbo e numerosi congiunti. Benedice la Mamma Celeste fra il pro-

fumo dei fiori a questo fiore dell'innocenza che apre il suo palpitante cuoricino a quel Gesù che tanto ama i pargoli.

Ancora notiamo gli sposi che vengono a porre la loro nuova famiglia sotto la protezione della Vergine del Boschetto. Per tutti si implora la celeste benedizione e ha luogo la scoperta del quadro taurinurgico.

Il giorno 16 settembre Guido Ciardi e Rina Oneto. Il 26 detto mese Olimpio Caciagli e Maria Salvi celebrano il loro matrimonio a San Lorenzo al Mare (Imperia), da buoni camogliesi amanti della Madonna del Boschetto dispongono che in quel mattino stesso sia fatta la funzione propiziatrice al Santuario.

Lo stesso desiderano sia fatto Gerolamo Schiaffino e Cogozzo Rina che compiono il rito delle nozze a Prati di Mezzanego. Anche per questi ultimi viene scoperta la Madonna e si recitano le preghiere alla Vergine per ottenere la sua Materna protezione. Il 13 ottobre Falda Giuseppe e Gina Bonelli si portano al Santuario circondati da largo stuolo di parenti ed amici. Durante il mese di ottobre notiamo con piacere una consolante frequenza alla pia pratica del Santo Rosario che ogni sera viene recitato in forma solenne seguito dalla benedizione eucaristica. Il 30 a conclusione del bimestre si svolge con grande solennità la festa di Cristo Re. Numerosissime le sante comunioni.

Alla messa solenne apporta il massimo decoro, con accurata esecuzione musicale, la cantoria femminile. Nel pomeriggio alla presenza di un pubblico veramente rimarchevole si svolge con la solita devozione e pietà l'ora santa di Adorazione.

Il rev. Rettore detta appropriati fervorini che si concludono con la recita dell'atto di consecrazione di tutti gli uomini al Sacro Cuore di Gesù.

Durante il periodo cui fanno capo i presenti appunti di cronaca il nostro Santuario è stato mèta di alcuni pellegrinaggi.

Frà i più importanti abbiamo notato quello dei giovani di Azione Cattolica S. Giovanni Baltista della parrocchia di N. S. delle Vigne in Genova e il folto gruppo della cantoria femminile della parrocchia di Moneglia accompagnato da quel degnissimo arciprete Can.co Romeo Leveroni. Il 28 ottobre a celebrazione del decennale della sua istituzione presso la parrocchia di S. M. dei Servi in Genova giunge al Santuario un numeroso pellegrinaggio del Terz'Ordine maschile Servitano.

Tutti i pellegrini ebbero particolari attenzioni dal clero del Santuario che fu prodigo di illustrazioni storiche e celebrò appropriate funzioni di circostanza. Notiamo con particolare soddisfazione come durante il bimestre appena decorso molti sacerdoti in parte forestieri e camogliesi hanno celebrato al Santuario.

OFFERTE

dal 25 Agosto al 20 Ottobre 1938

Pro Santuario

Gazzolo rev. G. B., Rettore Chiesa Abbaziale di S. Bartolomeo del Fossato	L. 13,—	N. N.	L. 10,—
M. L.	" 50,—	C. E.	" 20,—
N. N.	" 25,—	S. F. B. (p. graz. ricev.)	" 100,—
Perfumo Maria	" 5,—	Daretti Mary	" 10,—
Alberti Rosa in Bertora (per grazia ricevuta)	" 50,—	Chiesa Teresina	" 5,—
Ferrando Angelina - Genova	" 25,—	N. N.	" 10,—
Olivari Teresa - New York	" 18,50	Ettore Tuchten - Porto Said	" 50,—
A. L.	" 5,—	A. S.	" 5,—
Rusca Giulia	" 5,—	Maggiolo Giulia in Torre	" 25,—
N. N.	" 10,—	Magnasco Anna N. J.	" 10,—
Olivari Mario (in ringraz.)	" 5,—	N. N.	" 50,—
Cangiotti Adelina (in ringr.)	" 25,—	Avv. Rocco Schiaffino	" 85,—
B. V. A.	" 50,—	Gerolamo Schiaffino	" 85,—
Castello Maria - Bonassola	" 10,—	N. N.	" 3,—
Barbieri Letizia	" 10,—	Ravenna Anna	" 15,—
Massa Amelia	" 10,—	Piazza Silvia - Santiago	" 50,—
Vignali-Crovani - Follonica	" 100,—	Cecilia Olivari - Marseille	" 25,—
D. N.	" 10,—	Brondi Adorno (in ringr.) - Lerici	" 5,—
Schiaffino Giuseppina vedova Geloso - Genova	" 10,—	Emanuele e Mery Schiaffino	" 5,—
Coniugi Bozzo Fasce (Nozze d'oro)	" 150,—	Bozzo M. V. (in ringr.)	" 80,—
Caterina Ferrari-Schiaffino	" 20,—	M. B. C. (in ringr.)	" 100,—
Chiarani Maria in Bozzo - San Fruttuoso	" 10,—	N. N.	" 20,—
Morbelli - Milano	" 5,—	C. T. (in ringr.)	" 50,—
Alvida Dapelo	" 25,—	L. I.	" 10,—
Anita Merani Ogno	" 100,—	Cap. Campodonico G. B. (in ringraziamento)	" 20,—
Revello Maria	" 20,—	Ferro Tary e Arturo	" 20,—
Anita Porsch	" 5,—	N. N. (per grazia ricev.)	" 50,—
N. N. (in ringraziamento)	" 35,—	Bozzo Giuseppina	" 2,—
Figari	" 100,—	N. N.	" 2,—
C. G.	" 40,—	Famiglia G. G.	" 5,—
Olivari Francesco	" 5,—	Famiglia G. M.	" 5,—
Revello Matilde ved. De Gre- gori - Quarto dei Mille	" 10,—	Famiglia C. C.	" 5,—
Barbieri Luisa Schiaffino - Genova	" 5,—	Maria Canepa Tuchten - Porto Said	" 100,—
Angela Dagoncelli	" 5,—	Fornari Caterina ved. Viacava	" 10,—
A. C. Castelnuovo G. (per gra- zia ricevuta)	" 100,—	Famiglia Suvini - Milano	" 50,—
		Emilia Toron - New York	" 100,—
		N. N. - Egitto	" 100,—

Pro Bollettino

Tossini Salvatore	" 10,—
T. D. - Recco	" 10,—
Prof. Galvani	" 5,—
Bruzzone Antonietta Penco	" 5,—
Macchiavello Ugo - Piacenza	" 10,—
N. N.	" 10,—
Massa Caterina	" 10,—

Simonetti Ida ved. Cipollina	L.	10,—	Gelosi Davide	L.	5,—
Repetto dott. Silvio - Carasco	»	10,—	C. G.	»	20,—
Marini Lina in Olcese	»	10,—	Monti Giuseppe	»	20,—
Mortola Angela ved. Marciani	»	5,—	Famiglia Oneto - Genova	»	10,—
Oneto Maria	»	5,—	Rev.do Pietro Bisso - Certosa		
Rusca Giulia	»	5,—	di Rivarolo	»	10,—
Figari Rosa	»	10,—	Barbieri Luisa Schiaffino		
Angela Bonando	»	5,—	Genova	»	5,—
Gianna Bozzo Brambilla	»	25,—	Dagoncelli Angela - Genova	»	5,—
N. N.	»	10,—	Schiaffino Angela e Ina -		
Massone Emanuele - Napoli	»	10,—	Genova	»	5,—
Bozzo G. B.	»	20,—	Cav. Antonio Omezzoli - Roma	»	10,—
Capponi Luigina	»	5,—	C. D.	»	5,—
Gandolfo Fortunato	»	5,—	P. C. - Roma	»	20,—
Barbier Rosetta	»	5,—	S. F. B.	»	10,—
Antola Giuseppe	»	5,—	Rina Avegno - Millesimo	»	10,—
Dapelo Rosy	»	5,—	Olcese Cecilia	»	5,—
Castello Maria - Bonassola	»	10,—	Rev.da Madre Aste Rosa - Nepi	»	25,—
Gazzale Caterina - Ruta	»	5,—	Olivari Maria	»	2,—
Santo Domenico Ogno fu			Malatesta Prospero - Genova	»	5,—
Prospero	»	10,—	Biancotti Adolfo	»	10,—
Famiglia Fereccio - Ruta	»	10,—	Piaggio Luisa	»	5,—
Castagna Caterina - Genova	»	10,—	Polverini Pellegrina	»	5,—
Gazzale Angiolina - Ruta	»	5,—	Turarolo Antonietta - Genova	»	5,—
Luxardo Maria	»	5,—	Torre Dina	»	5,—
Giuseppina Schiaffino vedova			Marini Gio Bono - Genova	»	10,—
Geloso - Genova	»	10,—	Malerba Anna - Genova	»	10,—
Rev. Francesco Oneto -			Ghisoli Maria - Nervi	»	5,—
Quinto al Mare	»	10,—	Parodi Caterina	»	3,—
Bozzo Anna	»	10,—	Magnasco Anna - N. J.	»	20,—
Bozzo Antonietta	»	10,—	Rev.do Aste Andrea - Pegli	»	10,—
Rev. Padre Nicola Casarino	»	25,—	Scarpi Rina	»	3,—
Avalle Rina ved. Alceo -			Zerega Rosa ved. Figari	»	5,—
Genova	»	20,—	Cav. Silvio Canepa - Chiavari	»	25,—
Ferro Pellegrino	»	10,—	Gozzani Maria	»	5,—
Ogno Caterina	»	5,—	Fasce Maria - Sampierdarena	»	5,—
Rev.de Suore Franzoniane -			Bozzo Maria - Recco	»	5,—
Sampierdarena	»	5,—	Maggiolo Giulia in Torre-		
Ogno Caterina	»	5,—	Genova	»	10,—
Repetto Maria - Genova	»	10,—	P. Cordiglia	»	5,—
Cordiglia Luigia - S. Rocco	»	5,—	Maggiolo Maria Valle	»	10,—
Cav. Dott. Federico Peverati			Piazza Silvia - Santiago	»	50,—
- Cassine	»	15,—	Comm. Bozzo David	»	50,—
Rev. don Agostino Razeto	»	10,—	Olivari Cecilia - Marseille	»	10,—
Suor Dismina Aste - Strevi	»	10,—	Olivari Antonietta in Repetto	»	10,—
Brigneti Maria Luisa	»	0,—	Dott. Rotondo Giuseppe -		
Maggiolo Prospera	»	5,—	Recco	»	10,—
Revello Teresa ved. Oneto	»	5,—	Massa Caterina	»	5,—
Gelosi Concetta	»	5,—	Rosetta Schiaffino Aste	»	10,—

Famiglia Ferro	L.	10,—	Falconi Francesco, Ninni e		
Bertolotto Teresa ved. Schiaffino	"	5,—	Rosaria	L.	5,—
R. B.	"	13,—	Schiaffino Ugo	"	5,—
Gina Bonelli Falda - Torino	"	20,—	Repetto Pellegrina Gio Batta	"	10,—
Olivari Benedetta ved. Bozzo	"	15,—	- Carasco	"	10,—
Maria Mortola ved. Bertolotto	"	20,—	Gualco Fulvio di Tomaso	"	10,—
Maria Pastorino ved. Mortola	"	10,—	Bogliasco	"	10,—
Genova	"	10,—	Barbier Gino, Aldo, Luciano -	"	5,—
Mortola Caterina in Fiorini -	"	10,—	Ovada	"	10,—
Genova	"	10,—	Ogno Santo Dom. di Prospero	"	5,—
Mortola Geromina in Fossati -	"	10,—	Schiaffino Corinto Fortunato	"	5,—
Savona	"	10,—	- Sestri Ponente	"	10,—
Mortola Enrichetta in Zerega	"	10,—	Viacava Luciano, Edda, Gius.	"	5,—
Valparaiso	"	10,—	Bozzo Maria (prima Comun.)	"	5,—
Mortola Angela in Rando -	"	10,—	Bozzo Mario (prima Comun.)	"	10,—
Roma	"	10,—	Milina Tibaldi in Cuneo	"	5,—
Ferrari Caterina - Genova	"	5,—	Casini Cesare, Franco Silvano	"	5,—
Olivari Caterina - Loggia	"	5,—	di Prospero	L.	5,—
Olivari Giuseppina	"	10,—	Oneto Rina, Ubaldo, Alberto,	"	5,—
Tavella Teresa	"	10,—	Olga	"	10,—
Maddalena e Giuseppe Aste	"	20,—	Aste Antonietta, Maria	"	5,—
Genova	"	5,—	Schiaffino Mario Franco -	"	5,—
Simonetti Emilia - Genova	"	5,—	Genova	"	5,—
Gioni Aurelia - Genova	"	5,—	Schiaffino Livia - Genova	"	10,—
Casareto Teresa - Recco	"	5,—	Torre Rosa, Armando, Piero	"	10,—
Schiappacasse Lena	"	5,—	Piaggio Prospero, Lucio, Ma-	"	10,—
Venturi Rina - Genova	"	5,—	rio	"	10,—
Can. Prospero Costa	"	15,—	Polverini Ezio, Manlio	"	10,—
Benvenuto Rosa fu Lorenzo	"	10,—	Turarolo Giambattista, Rosetta,	"	10,—
Bertolotto Rosa	"	10,—	Prospero, Enrico	"	10,—
Bozzo Antonietta ved. Viacava	"	10,—	De Benedetti Franco	"	10,—
Schiaffino Prospero - Pegli	"	2,—	Vago Angiolina e Giovanna	"	10,—
Giletto Mansueta	"	10,—	Torre Caterina, Carlo, Franca,	"	15,—
Bozzo Meri - Genova	"	10,—	Armida, Tommaso	"	5,—
Barbieri Maria	"	5,—	Ghisoli Mario - Nervi	"	25,—
Perfumo Ninetta - Ovada	"	5,—	Canepa Luigi, Giuseppe, Mario	"	10,—
Lunati Pia - Ovada	"	2,—	e Rosa Maria	"	10,—
Rev. Luigi Piana - Ovada	"	5,—	Pierelisa Della Ragione - Ge-	"	5,—
Milina Tibaldi in Cuneo	"	10,—	nova	"	5,—
			Bozzo Giuseppina di Filippo	"	5,—
			Venturi Pino - Genova	"	5,—
			Pini Fortunato	"	5,—
			Bozzo Fortunatino	"	5,—
			<i>Per il culto a S. Giovanni Bosco</i>		
			Porsch Anita	L.	5,—
			N. N.	"	5,—
			Chiesa Teresina	"	5,—
			N. N.	"	5,—

Offerte di fanciulli che si pongono sotto la protezione di N. S. del Boschetto.

Pini Fortunato	L.	5,—
Martinelli Vinc. Francesco	"	10,—
Merani Ernesto Nilda	"	5,—
Forlano Augusto Valy	"	5,—
Crovetto Davide	"	5,—

N. N.	L.	10,—	dei naviganti camogliesi. Tanto effluvio
C. S.	»	5,—	di profonda devozione di un'anima pronta e prossima alla prova chirurgica non poteva restare inascoltato. La Madre dal Cielo vegliava invisibilmente ma la grazia divina scendeva manifestamente sulla creatura che in un trasporto d'ardore religioso l'aveva invocata in tutta intimità in completa fiducia. L'operazione riuscì, rapida, decisa, sicura. E la signorina grata e riconoscente tiene a segnalare la nuova prova dell'efficace ausilio della Vergine Santa che mai l'ha negato ai suoi fedeli. Il nuovo esempio valga ad incrementare in tutti la gratitudine verso la nostra Madonna.
N. N. (per ringraz.)	»	10,—	
Benvenuto Rosa	»	10,—	
B. B.	»	5,—	
N. N. (domanda protezione)	»	10,—	

Per necrologio

Sanguineti Giovanni	L.	50,—
Parodi Paolo	»	50,—
Benvenuto Rina (3° annivers.)	»	50,—

* * *

Tra i favori e le grazie della Madonna

Con verace e squisito sentimento di fede e di pietà, prima di sottoporsi ad un atto operatorio, una distinta signorina della nostra città ha voluto recarsi al Santuario di N. S. del Boschetto e nella silente quiete del caro tempio, soffusa di mistico raccoglimento, ha elevato preci fervorose per invocare il materno patrocinio della Venerata Regina

Dopo il doveroso tributo alla Provvidenza divina la signorina, ormai convalescente, che si ripromette a guarigione conseguita ritornare all'altare della Vergine Santa, esterna i suoi sensi di riconoscenza all'illustre clinico Prof. Dott. Comm. Attilio Catterina che la operò, senza narcosi nel rinomato Istituto Bertani di Genova.

Saluto ai Camogliesi d'America

Il Boschetto.

Bianco e suggestivo Santuario di N. S. del Boschetto. Chiesa accogliente ove tutti voi o fratelli d'America, siete venuti a pregare e a fare la « Scoperta » prima di partire per quei paesi lontani. Ha sempre la facciatina bianca, come tanti anni fa. Ed ha, come ai tempi di Pràe Gardella, l'olmo solitario che ombra il piazzaleto.

E' sempre la stessa. Con i suoi ex-voto, con i suoi bastimenti in tempesta, con i cuori d'argento e di oro appesi alle pareti. A sinistra però è stata ampliata di una navata, che fu opera del buon Don Prospero Luxardo. Ora, o meglio detto quando la Madonnina vorrà, si farà la navata di destra. Ma del resto la Chiesa è sempre quella che voi vedete con il pensiero e che ricordate con la accorata nostalgia del paese natio, o fratelli che lottate e oprite nelle lontane ma ospitali terre del sud America. Camogliesi di Buenos Aires, della Boca, di Bar-

racas, Tusenada, Bahía Blanca, Chivilcoy, Baradiro, San Nicolas de los Arroyos, Rosario, Santa Fè, Colastine, Paraná; Camogliesi delle città cilene di Santiago, di Valparaiso, di Valdivia, di Quilpè, di Viña del Mar, di Antofagasta e di Iquique; famiglie di nostra gente che dimorate al Callao, a Lima, al Pisco o sulle sponde del Maddalena o nelle infocate *fazende* del Venezuela, fate sì che in un cantuccio delle vostre case, all'ombra delle « Chirimoye » o dei « Bananares » vi sia sempre la sorridente Effigie di quella bella Madonnina del Boschetto che in un lontano giorno del 1518 apparve alla piccola Angela Schiaffino da Camogli.

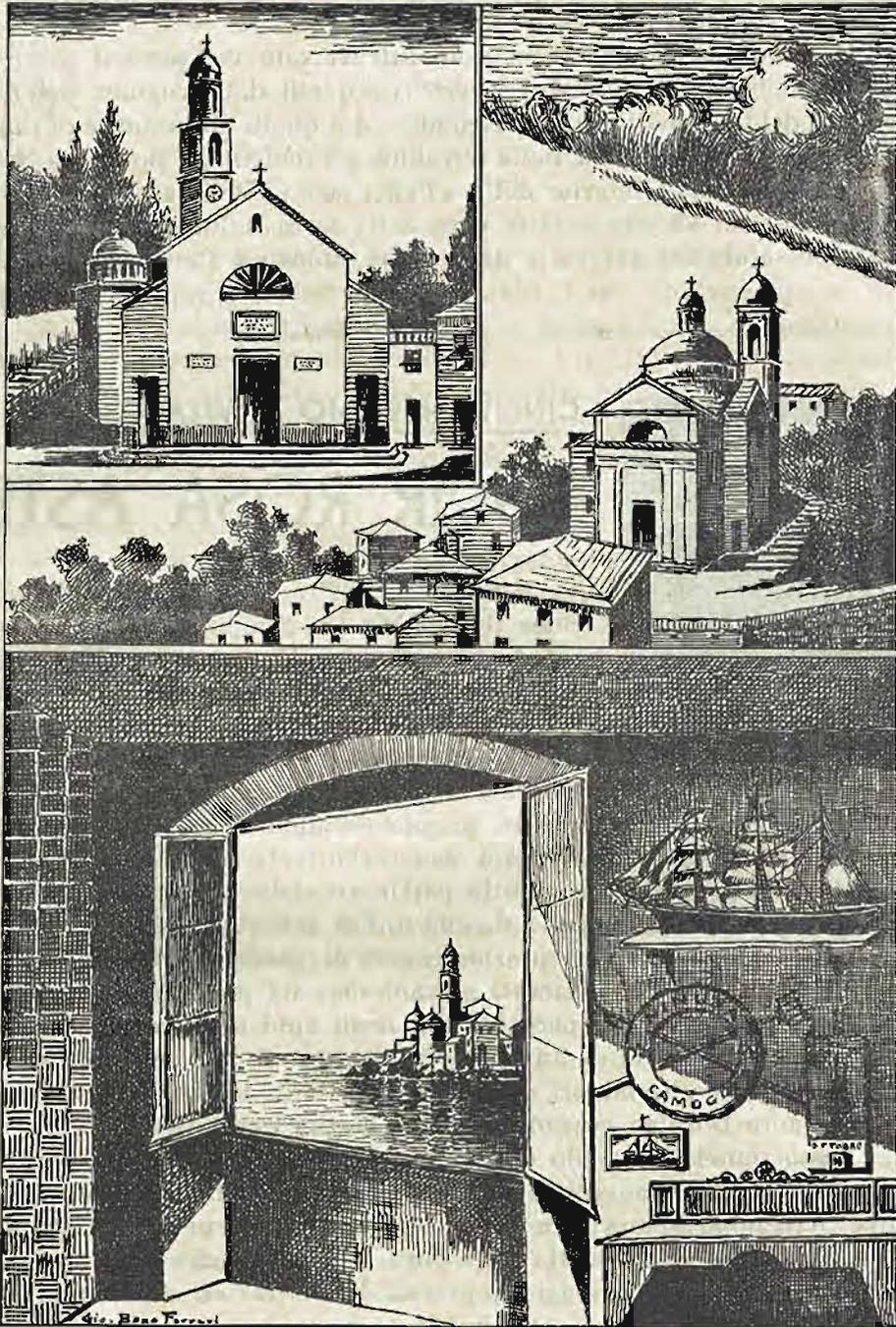
San Rocco e la Madonna della Salute.

Alata e architettonica chiesina di San Rocco della Fravega. Marmoreo altare ove troneggia, fra il trionfo dei putti scolpiti nel 1715 dal grande scultore Bernardo Schiaffino da Camogli, la piccola Madonnina della Salute. Chiesa bianca e invitante che ricorda e ricorderà ai lontani, ai Camogliesi d'oltre Oceano, le così tipiche e indimenticabili sagre dell'infanzia. Le mattutine « Rogazioni » sul monte; il passaggio in fila indiana lungo la stretta « croûsa » dei Galletti — quando la ginestra era già tutta gialla — la sosta alla canterina sorgente dell'Acqua fredda e la merenda sul prato, all'ombra di quel maestoso pino che ormai non esiste più.

Eppoi ancora il ricordo della festa della Madonna della Salute, la seconda domenica dopo Pasqua. Quando lungo tutta l'erta strada che conduce a San Rocco, dal Ponte di Cò alla villa dei Lordò, dal bosco dei Santafè alle terre basse della Fravega era tutto un festoso chiamarsi e richiamarsi di parenti ed amici che salivano lassù per l'annuale pellegrinaggio. Verso quel piccolo piazzale ove quelli che ora sono vecchi, ma che allora erano fanciulli, trovavano i « banchetti » dei maronzini, delle reste, dei croccanti cannonetti e dei bastoncini di zucchero profumati alla menta.....

La Plebana di Camogli.

Altera e pittoresca *Plebana* di Camogli, nata tanti secoli fa sui contrafforti della fortezza genovese. Stupendo Tempio degno di una grande città, perchè ricco di ori, di marmi e di opere d'arte. Casa di Dio che vide e che visse tanti secoli di storia camogliese e che ha, fra i suoi tanti stupendi altari, quelli così belli di San Prospero e di San Fortunato. Vecchia e marinara chiesa ove tutti i Camogliesi di America furono battezzati dal vecchio Parroco. E ove tutti pregarono



— forse con gli occhi umidi — prima di accingersi ad attraversare i mari.

O piccole e disadorne incisioni attraversate voi pure il mare e portate ai tanti Camogliesi d'America, a quelli dell'Uruguay, dell'Argentina, del Cile, del Perù, dell'Equador ed a quelli dimoranti e opranti nel Nord, nella California, nella Carolina, a Filadelfia, a Boston, a New York, nelle regioni interne della «Federazione Stellata» e nei porti del Canada, la visione sempre cara della terra natia e l'accorato ed augurale saluto dei parenti e degli amici rimasti a Camogli.

GIO-BONO FERRARI



CINQUANTESIMO DI VITA RELIGIOSA

SUOR ROSA ASTE

Una suora nostra concittadina la Rev. da Suor Rosa Aste ha compiuto felicemente il 50° di vita religiosa. Particolare motivo di letizia per quanti conoscono e amano la buona suora che in obbedienza alla regola dettata dalla Beata Paola Frassinetti fondatrice delle Dorotee ha trascorso si può dire per intero la sua esistenza bene operando, fulgido esempio di bontà e di umiltà. Esempio da additare alle giovani generazioni che Ella stessa con le cognizioni del sapere ha condotto per le vie della virtù. Questa autentica camogliese, sano virgulto di una antica famiglia marinara ha dato e darà ancora tutta la sua preziosa opera di insegnante alla scuola che dopo Dio al quale si è consacrata giovanissima ha profuso i tesori della sua coltura e della sua operosità. Fin dagli anni della sua prima giovinezza diede esempio di un comportamento serio e dignitoso essendo di guida alle sorelle minori e appena le fu concesso entrò nel Collegio che le Suore Dorotee avevano allora in Carignano a Genova.

Passò quindi in quello di Rivarolo ove si diplomò con onore in magistero. A diciannove anni iniziò il noviziato nella casa di Albaro dove perfezionò la sua formazione spirituale a tal punto che ancora giovane di età venne eletta Superiora della comunità di Nepi (Viterbo) carica che ancor oggi ricopre soddisfacendo ed edificando tutti per la mitezza del suo cuore e per la capacità organizzativa doti pre-

cipue che adornano la sua mente e il suo cuore. Nominata insegnante governativa nelle scuole comunali di Nepi vetusta cittadina che vanta la gloria di possedere le insigni reliquie dei protomartiri di occidente S. Tolomeo e Romano nel 1935 a giusto riconoscimento dell'opera sua indefessa spesa a favore del popolo ebbe il Diploma di prima classe concesso ai benemeriti della P. I. con facoltà di fregiarsi della Medaglia d'oro.

Il 30 settembre ultimo scorso, festa di Santa Teresina del Bambino Gesù che Ella imita nella sua vita di abbandono e di semplicità venne dalle consorelle festeggiato il 50° anniversario di vita religiosa. Per quanto la fausta ricorrenza dovesse essere celebrata nella più schietta intimità dalle consorelle S. Ecc. il Vescovo Diocesano Mons. Luigi Maria Olivares volle con delicato pensiero condecorare con lo splendore dell'infula la bella festa. Fu sufficiente questo per portare a conoscenza della popolazione il lieto avvenimento e ognuno dalle autorità ai più umili popolani accorsero in massa a felicitarsene a parteciparvi con la presenza con gli auguri e doni. S. Ecc. celebrò la messa nella devota cappella della comunità e con paterna bontà rievocò i doni e le grazie che alla Madre Rosa aveva elargito il Signore augurando «...molti anni di vita, molto lavoro, per meritare un premio sempre più grande...». La Rev. da Madre Generale dell'Istituto inviò il seguente telegramma: « Partecipando santa letizia tua e cara famiglia Nepesina in questo faustissimo cinquantesimo imploro da Dio pienezza di grazie, favori benedicendo affettuosamente. « Mantani ».

Al telegramma seguì il dono di una magnifica miniatura della SS. Vergine. Telegrammi d'augurio pervennero pure da molte case delle Dorotee, dal nostro rev. Rettore Sac. Giacomo Crovari, da parenti ed amici. Alla sera del faustissimo giorno l'inno del ringraziamento saliva qual profumo di incenso al trono di Dio omaggio e gratitudine di tanti cuori impetranti da Gesù ancora molt'anni di vita e le celesti benedizioni all'amata consorella. In quel giorno al nostro Santuario venne fatta la « scoperta » del quadro taumaturgico della Madonna del Boschetto presenti numerose persone.

Agli innumerevoli auguri e voti — lieti che la nostra buona concittadina abbia così altamente meritato dal popolo che tanto l'apprezza e che ha dato nella circostanza testimonianza di reverente omaggio e di gratitudine — uniamo i nostri fervidissimi con l'assicurazione di preghiere alla Madonna del Boschetto perchè per molti anni ancora le conceda la grazia di poter lavorare e operare per il bene del prossimo. *Ad multos annos.*

NEL CLERO CITTADINO

Il Sac. PAOLO CROVARI Prevosto di N. S. delle Grazie e S. Girolamo in Castelletto a Genova

Un sacerdote camogliese uno fra i giovani della gloriosa falange dei nostri concittadini votati al servizio di Dio è stato chiamato a reggere la importante parrocchia di N. S. delle Grazie e S. Gerolamo nella zona di Castelletto in Genova.

Il rev. don Paolo Crovari è nato a Camogli nel 1902 e compiuti gli studi nel seminario arcivescovile diocesano nel 1926 venne ordinato sacerdote dalla santa memoria del card. C. D. Minoretti. Iniziò il suo sacro ministero come curato a Voltaggio, in qualità di economo a Senarega e ancora in San Tomaso a Genova dopo di che venne chiamato in qualità di vicario coadiutore nella parrocchia che adesso lo ha Prevosto. Sette anni durò il suo ministero (essendo quel parroco don Luigi Mangiante in veneranda età) e in questo lasso di tempo seppe cattivarsi la simpatia di tutti i parrocchiani. Domenica 23 ottobre ebbe luogo con grande solennità la presa di possesso canonico. E' stato delegato alla cerimonia liturgica da parte dell'Ill.mo e Rev.mo Sig. Cardinale nostro arcivescovo il rev. Arciprete di Camogli Mons. Pietro Riva Protonotario apostolico « ad instar ».

La chiesa di Castelletto era gremita di popolo festante che acclamò a più riprese al novello prevosto. Autorità e personalità occupavano i posti riservati. Mons. Arciprete di Camogli rivestito degli abiti prelatizi, pronunciò un ben apprezzato discorso di presentazione, dopo la cerimonia liturgica della presa di possesso Don Crovari disse parole di ringraziamento e formulò propositi per l'avvenire. Dopo la benedizione Eucaristica seguì un trattenimento accademico con la presentazione di ricchi doni al novello Prevosto.

Il Sac. FORTUNATO BERTOLOTTO Prevosto a S. Eugenio in Crevari (Vicariato di Voltri) •

Il 30 ottobre ha avuto luogo l'ingresso solenne e la presa di possesso della parrocchia di S. Eugenio di Crevari da parte del nostro egregio concittadino rev. Bertolotto Fortunato. Giovanissimo sacerdote essendo nato nella nostra città nel 1906 compì i primi studi nel seminario Vescovile di Chiavari e li ultimò poscia in quello di Ge-

nova. Ricevette la sacra ordinazione nel 1928 e subito fu assegnato come curato alla parrocchia di Uscio. Dopo quattro anni ebbe la cura della parrocchia di S. Remigio di Parodi Ligure e tale fu il suo fervore e il suo zelo nel condurre quelle anime nella via del bene e della virtù che lasciò in quella buona popolazione larga traccia della sua operosità e della sua attività.

Don Bertolotto è un buon divoto della Madonna dei camogliesi la cara Vergine del Boschetto e i giorni che precedettero la presa di possesso li trascorse ai piedi del suo altare in fervida preghiera. Il novello Prevosto accompagnato dal nostro rev. Rettore don Giacomo Crovari che rappresentava il Clero camogliese e da alcuni parenti venne ricevuto ai confini della parrocchia da tutta la popolazione festante capo della quale stavano il Vicario Foraneo, le formazioni fasciste e le opere parrocchiali di A. C. Un caro bambino ha pronunciato un indirizzo di saluto con l'offerta di fiori. Dall'oratorio si partì il corteo sacro. La cerimonia della presa di possesso si svolse con la massima solennità. Delegato dell'Em.mo card. Arcivescovo il Parroco di S. Giovanni Battista di Genova Sestri rev. Paolo Lagomarsino che ha detto sentite parole di circostanza. Anche il nuovo Prevosto ha pronunciato un discorso di occasione. La parte musicale era affidata al M. don A. Firpo. Al termine della funzione il rev. Bertolotto ha ricevuto l'omaggio della popolazione alla quale ha offerto una immagine ricordo.

Ai nostri concittadini sac. Paolo Crovari e Fortunato Bertolotto giungano da parte della famiglia del Bollettino le espressioni più vive di congratulazione e di augurio di un lungo e santo apostolato.

* * *

Il 9 ottobre u. sc., la parrocchia di S. Siro di Struppa in Genova ha festeggiato il cinquantenario sacerdotale del suo parroco e Vicario Foraneo don Vittorio Chiesa. Il benemerito arciprete, che da 29 anni regge quell'importante parrocchia, è nato a Ruta nel 1863, fu ordinato sacerdote nel 1888 in San Lorenzo a Genova da Mons. Arcivescovo Salvatore Magnasco. La popolazione in omaggio al venerando pastore ha offerto il compimento dei restauri della millenaria chiesa romanica, esaudendo un'antica aspirazione dell'egregio sacerdote. La fausta data è stata ricordata durante le sacre funzioni dal concittadino canonico Dott. Antonio Gazzale avvocato di Sacra Romana Rota con un discorso che ha riassunto l'attività esemplare compiuta dal festeggiato nel suo giubileo d'oro.

Il 19 sett. nella sua abitazione in Genova, confortato dai SS. Sacramenti che per suo desiderio volle amministrati non appena si verificò l'assalto del male, spirava serenamente in Cristo l'anima buona del

Rev. Sac. ANTONIO COSTA

Ordinario di materie letterarie al R. Istituto Magistrale Lambruschini, Direttore della Biblioteca Brignolesale De Ferrari, Presidente della Mutua Assicurazione fra il Clero genovese fin dal 1922. Aveva compiuto con onore gli studi nel



Seminario di Genova e laureato con lode in Sacra Teologia. All'Ateneo genovese aveva conseguito le lauree di Belle Lettere, Filosofia e legge.

La notizia della sua morte ha recato profondo dolore a quanti conoscevano ed apprezzavano le elette doti di cuore e di mente del nostro illustre concittadino che col sapere e con la elevatezza della sua mente ha onorato la terra sua natale.

La sua improvvisa dipartita ha prodotto una viva impressione nella famiglia del nostro Bollettino che godeva la simpatia del prof. Costa il quale aveva anche collaborato alla nostra modesta fatica. Il prof. Antonio Costa era un antico « boschettino » e ricordava con piacere di aver avuto i natali nel 1874 all'ombra del Santuario e precisamente nel palazzo detto di « pràe Förtunato » e di aver compiuto i primi studi nell'indimenticabile collegio di « pràe Oneto » pure al Boschetto che allora accoglieva i figli delle migliori famiglie camogliesi, molti dei quali lasciarono vasta orma del loro sapere e della loro virtù.

Non sapeva e non poteva dimenticare i luoghi dove aveva trascorso la sua infanzia felice, non sapeva e non poteva dimenticare la Madre Celeste che aveva imparato ad amare fin dalla più tenera età. Pochi giorni prima della suprema chiamata di Dio a godere il premio della sua giornata spesa per il bene delle anime era venuto al Santuario e precisamente il giorno della solennità settembrina di N. S. del Boschetto.

Ne diamo cenno in altra parte del Bollettino.

All'altare di Maria aveva celebrato, e rivolto ai suoi concittadini parole calde di affetto e di amore a Gesù Sacramentato e alla sua Madre SS.ma, e trascorso una intera giornata di santa letizia al Santuario.

Era presidente fino dall'inizio della gentile costumanza dell'annuale pellegrinaggio dei Sacerdoti camogliesi al Santuario del Boschetto. Se ne compiaceva vivamente constatando ogni anno la maggiore affluenza dei sacerdoti a questa dimostrazione di devota gratitudine alla nostra cara Madonna. Scrittore forbito ed elegante, ricercatore di notizie storiche attento e paziente lascia molti scritti sparsi su libri giornali e riviste nonchè un volume su Metastasio che ha raccolti i più lusin-

ghieri consensi. Il professor Antonio Costa fu una gloria del Clero e della città di Camogli. La sua memoria vivrà in benedizione. Alla madre ultra nonagenaria per la quale il Defunto nutriva sentimenti di filiale amore ai nipoti e ai parenti tutti il nostro cristiano conforto. Pregheremo e chiediamo preghiere per l'anima buona affinché possa godere la beatifica visione di Dio.

*Requiem aeterna dona eis Domine
et lux perpetua luceat ei.*

AIUTATE L' ORFANOTROFIO

Chi degli assidui alle sante funzioni in Parrocchia e al nostro Santuario non ha notato con particolare compiacenza il puntuale e prezioso servizio che numerosi ed attenti chierichetti prestano all'altare offrendo un bell'esempio di compostezza e di serietà quale si addice alle sacre cerimonie?

Son dessi — salvo rare eccezioni — i piccoli ricoverati del nostro Orfanotrofio Maschile « San Fortunato Martire », diretto con esemplare e materna sollecitudine dalle Rev.de Suore di N. S. della Misericordia.

Su queste nostre pagine abbiamo avuto occasione di trattare altre volte di questa Opera pia, che, sebbene ultima venuta, non per questo è meno utile, meno necessaria delle altre numerose che onorano e decorano la nostra industriale città.

Se ne lamentava un tempo la sentita lacuna ma a porvi rimedio ha provveduto la paterna bontà del nostro veneratissimo Arciprete Mons. Pietro Riva.

Nessun ostacolo per grave esso fosse ha piegato la volontà del nostro Parroco che con stenti e sacrifici indescrivibili è riuscito ad allogare in un ristretto locale alcuni bimbi, cui la sorte fu avara di mezzi, a toglierli dalle strade, a curarli materialmente e spiritualmente a renderne tanti omini alla società che potrà contare sulla loro opera sul loro braccio in un prossimo domani.

Questo lavoro paziente, compiuto in umiltà profonda, ha suscitato anime generose che hanno dato e il locale ristretto già si è notevolmente ampliato, ma anche i pochi ricoverati di un tempo sono ormai saliti ad alcune decine.

A nessuno si dice di no, nessuno si respinge, i piccoli vivono in atmosfera che sostituisce la famiglia mancante, hanno le carezze che la madre non può loro prodigare, hanno un sostentamento sano, crescono vispi, rigogliosi e amorosi verso i loro benefattori.

Alcune dame che sentono la poesia del bene, si recano spesso a visitarli, offrono ai bimbi doni e gentili parole di materno affetto, hanno per tutti generose premure. E' una festa per i ricoverati quando le dame patronesse vanno a visitarli.

Le necessità però di questa opera sono ancora grandi, e osiamo dire urgenti. Sia per quello che quotidianamente occorre al nutrimento, ai vestiti ecc., sia pure per altri lavori che si rendono sempre più necessari all'opera che gettate ormai profondamente le radici darà nel tempo i suoi buoni rigogliosi frutti.

Porliamo questi bisogni impellenti a conoscenza dei nostri concittadini instancabili quando si tratta di fare del bene.

Ci sembra opportuno farlo in questo mese che la Madre Chiesa dedica alla memoria e al suffragio dei cari defunti. Sarà dolce per tutti rinnovare il ricordo di quanti ci hanno preceduto nell'eternità con un'opera di squisita carità a favore dei poveri orfanelli che tanto attendono dalla generosità dei buoni.

Iddio terrà conto della cospicua elargizione del ricco e del soldo del povero dato generosamente a favore di queste sue creature predilette appunto perchè bisognose. Ce lo insegna la Santa Scrittura: « Chi per amore di Cristo usa carità ad un bambino la usa a Cristo stesso ».

Disse Gesù «.....et qui suscepit unum parvulum talem in nomine meo, me suscepit...». (E chiunque accoglierà nel mio nome un fanciullo accoglierà me stesso) (S Matteo XVIII v. 5).

(u. d. r.)

DATI DEMOGRAFICI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

SETTEMBRE 1938

Movimento popolazione

OTTOBRE 1938

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE		Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
NATI . . .	734	243	977	NATI . . .	834	298	1132
MORTI . . .	545	177	722	MORTI . . .	578	193	771
Popolazione .	a.p. 189	a.p. 66	a.p. 255	Popolazione	a.p. 256	a.p. 105	a.p. 361

RASSEGNA CITTADINA

Anniversario della Maria su Roma. — Il giorno 28 ottobre anniversario della Marcia su Roma celebrato con solenne austero rito dalla popolazione camogliese che al seguito delle formazioni fasciste si è recata nella Chiesa parrocchiale ove è stato celebrato il sacrificio divino.

Una centenaria: Pellegra Ferrari v. Ferro. — Nata da una stirpe di marinai, il 23 settembre u. sc. ha compiuto il secolo, tra la festività dei numerosi parenti, visibilmente commossi e lieti; colla gioiosa partecipazione delle autorità e di tutta la popolazione. Figlia e sorella, sposa e madre di naviganti, questa centenaria ancor vegeta, dalla mente vivida e dagli occhi vispi, dai capelli meravigliosamente bianchi e dall'incedere ancora abbastanza sicuro, ha navigato anch'essa, fanciulla, col padre, ha navigato pur anco sposa.

Andò sposa a sedici anni col capitano Rocco Ferro, ebbe tre fratelli tutti capitani marittimi; due dei figli morirono in mare, l'uno a Pensacola, l'altro in naufragio e delle due figlie superstiti la Matilde è la compagna devota della sua esistenza.

Nel sacro tempio il eugino Don Socrate Bellagamba ha celebrato la S. Messa mentre Mons. Pietro Riva

ha voluto portare l'augurio cristiano della cittadinanza che in folla unitamente alle autorità è intervenuta alla funzione di ringraziamento per questa insolita e faustissima data.

La buona « Ferrinn-a » ha ormai varcato il secolo conservando lo spirito pronto e vivace in uno stato fisico ancora invidiabile tanto che tesse ancora le reti da pesca e legge senza fatica.

La accompagnino nel cammino della sua vita longeva gli auguri ed i voti più cordiali dei nostri lettori.

Gita di marittimi alla Casa di riposo. — Domenica 25 settembre in occasione dell'inaugurazione dello Albergo dei marittimi in Genova, annesso alla Casa del Marinaio, provvida istituzione dell'Ente Nazionale Fascista per l'assistenza marinara, trecento Dopolavoristi della gente di mare in sette torpedoni sono venuti a Camogli, per una visita cameratesca ai vecchi naviganti. I gitanti si sono prima recati a fare omaggio al Monumento dei Caduti, poi preceduti dal corpo musicale del s/s « Roma » hanno sfilato per la città, fatti segno a calorose manifestazioni di simpatia. Alla Casa della Gente di Mare sono convenute tutte le autorità, molta parte della popolazione e gli orfani dell'Asilo della gente di ma-

re di Portofino. Parlò l'On. Lembo presidente della Confederazione Nazionale della Gente di Mare. Furono distribuiti ricchi cestini d'uva, dolci e spumante, tabacco.

Grandi invalidi del lavoro. — Tra i 39 grandi invalidi del lavoro ai quali sono stati consegnati i distintivi d'onore nell'annuale della Marcia su Roma coll'assegnò di L. 200 vi sono i due concittadini Be-

retta Luigi fu Andrea di Ruta e Revello Amerigo fu Giuseppe di Camogli.

Un' avvocatessa Camogliese. —

Il 25 ottobre nanti l'Ecc. Corte di Appello di Genova ha prestato il giuramento professionale l'avvocato Emilio Schiaffino fu Andrea che iniziò così l'esercizio dell'avvocatura in Genova.

NECROLOGI

In Brookljn (N. Y.) addì 3 agosto u. sc. cessava di vivere il signor

PAOLO PARODI



da lunghissimi anni residente in quella ospitale terra, con costante ed attivo lavoro e nell'esercizio del-

le migliori virtù civili e famigliari si era cattivato la più ampia stima. Affezionato alla sua Camogli, dolce terra natia, ne coltivava nella sua patriarcale famiglia — figli, nipoti e pronipoti — il caro ricordo e l'amor sentito.

Era uno dei più ferventi partecipanti alla festa della Madonna del Boschetto che si celebra ogni anno in Brooklyn.

Speriamo che la Vergine SS.ma Regina di Camogli l'abbia accolto nel suo Viaggio all'eternità ed introdotto nel felice Regno del Suo Divin Figlio.

Porgiamo i sensi del nostro cristiano cordoglio alla addolorata moglie, alle figlie, generi, nipoti e parenti tutti assicurando suffragi nel Santuario per l'anima eletta.

Il giorno 12 agosto 1938 a Santiago del Chile dove risiedeva da molti anni dopo breve malattia, lasciava questa terra per il cielo, amorevolmente assistito dai suoi cari

GIOVANNI SANGUINETI

di anni 80



Apparteneva alla folta schiera dei camogliesi che sul mare fin dalla prima adolescenza trovano ragione di vita e di attività e il duro lavoro compiuto nelle lunghe navigazioni perigliose, l'amore alla religione e alla famiglia furono il programma della sua esistenza operosa ed onesta.

Cresciuto alla vita coll'esempio delle più eccelse virtù famigliari, lontano dalla patria, pur fra l'assidua vicenda del quotidiano lavoro conservò uno squisito sentimento di affetto alla terra natia, la sua cara Camogli, e conservò pure l'amore per la Regina dei camogliesi, la nostra Madonna del Boschetto.

Alla vedova Maria Dellacasa e alla famiglia tutta porgiamo da queste colonne le più vive espressioni del cristiano conforto e raccomandiamo ai lettori del Bollettino suffragi per l'anima eletta.

« *Lux aeterna luceat ei cum sanctis tuis in aeternum quia pius es* »
(com. Mis. Def.).

In Ruta dove da molti anni aveva fissata la sua dimora, assistita con premuroso e delicato affetto dal figliuolo e dalla nuora, serenamente nel bacio del Signore, addì 20 settembre n. sc. lasciava questo mondo pel Cielo

PROSPERA VALLE ved. CAPRILE

Di umile sentire visse ritirata, modesta e laboriosa avendo della famiglia un vero culto. Da una pietà religiosa illuminata e vivamen-



te sentita trasse tesori di bontà di cui fu prodiga ai suoi cari e a tutti che l'avvicinarono.

Per la Madonna del Boschetto

nutri costantemente venerazione ed affetto veramente filiali. Raccomandiamo a tutti i devoti della nostra Madonna suffragi per quest'anima eletta: e porgiamo al figlio sig. Giuseppe e sua distinta consorte rinnovate cristiane condoglianze.

Tre anni sono di già trascorsi dacchè l'ottima giovane:

RITA BENVENUTO

ha spiccato il volo da questa terra di triboli per l'eternità felice e sempre vivo e forte è il ricordo di Lei in quanti la conobbero e l'amarono.

La sua persona bolga di conti-

nuo al nostro spirito nella bellezza dei lineamenti del volto, bellezza rivelatrice dell'animo suo gentile e buono aperto e pronto a tutte le miti soavità del bene e della virtù.

Chi potrà dimenticare la sua rassegnazione alla volontà Divina, la fermezza veramente cristiana nel sopportare i dolori della lunga malattia, la sua morte da santa?

Si, buona Rita, i tuoi cari che hai lasciati affranti nel dolore; ti ringraziano dei luminosi esempi di bontà loro offerti! non ti dimenticano mai, ma offrono suffragi e preghiere per la tua felicità completa in Dio sicuri che tu pure li ricordi in preghiera e benedizione.

Vale o anima eletta!

Con approvazione Ecclesiastica.

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ ANONIMA - Fondata nel 1870 — Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato
Riserva Ordinaria L. 10.000.000 Riserva Straordinaria L. 6.100.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Esercizio 69°

Sede in GENOVA — Via Garibaldi, 2

Esercizio 69°

Agenzie di Città: N. 1 - Via Carlo Felice, 2 — N. 2 - Via Orefici, 7

Agenzie: Bogliasco - Borzonasca - Camogli - Cicagna - Consenti - Gattorna - Lavagna - Levante
- Moneglia - Monleone di Cicagna - Nervi - Rapallo - Recco - Riva Trigoso - Santa Margherita
Ligure - Sestri Levante - Sori - Varese Ligure - Zoagli Recapiti: Carasco - Uscio

Depositi in conto corrente disponibile, a risparmio, a tempo fisso - Depositi speciali vincolati
- Pagamento lettere di credito, chèques, assegni, traveller's cheques - Cambio valute e divise
estere - Rilascio immediato di assegni sopra Istituti di emissione - Compra-vendita di Titoli
nazionali ed esteri di Stato e industriali - Pagamento cedole scadute e da scadere e titoli estratti
- Sconto ed incassi: effetti, Warrants, ecc. — Pagamenti telegrafici - Riparti ed anticipazioni
su titoli - Crediti semplici, documentati ed ipotecari - Depositi di titoli e valori in semplice
custodia ed amministrazione - Vincoli e svincoli di rendita - Servizio di cassa Opere Pie,
commercianti e società - Informazioni sopra titoli.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CASSETTE DI SICUREZZA con Casseforti in camere corazzate espres-
samente costruite che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti.

NUOVO SERVIZIO a 1/2 LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO
per il pagamento imposte, tasse, telefono, gas, energia elettrica, ecc. nonchè riscossione fitti.

CREDITO ITALIANO

Soc. An. - Sede Sociale: GENOVA - Anno di fondazione 1870

Capitale versato e Riserva: L. 614.537.795,60

// FILIALI IN TUTTA ITALIA //

Tutte le operazioni di Banca

AGENZIA DI CAMOGLI: Via Vitt. Emanuele, 151 r. - Tel. 56-22

Spedizione in abbonamento postale.

Sig......

(.....)

ISTITUTO BERTANI
CLINICA PRIVATA

GENOVA - Via A. Bertani, 4 - Telefoni 56.539 - 54.613

ISTITUTO MODERNISSIMO PER DIAGNOSI E CURA

Chirurgia generale - Ginecologia - Otorinolaringoiatria
Traumatologia - Ortopedia - Chirurgia vie urinarie

REPARTO SPECIALE PER L'ASSISTENZA ALLA MATERNITÀ

Impianti completi di radiologia per diagnosi e terapia
- onde corte - diatermia - raggi ultravioletti e infrarossi

500 milligrammi di RADIUM elemento

Laboratorio per ogni analisi clinica = Assistenza Sanitaria permanente

PRONTO SOCCORSO OSTETRICO E CHIRURGICO

Dott. MASSIMO TEPPATI
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI

CAMOGLI - Via XX Settembre, 3-2

Riceve } Martedì, Giovedì, Sabato, dalle 15 alle 16
Giorni festivi: dalle 10 alle 11